
Patto Territoriale del Pinerolese

***Protocollo
per la Formazione
infrastruttura dello sviluppo locale
durevole del Pinerolese***

Pinerolo, 17 maggio 2000

Premesso

che nel Patto Territoriale del Pinerolese la valorizzazione delle risorse umane viene considerata un elemento strategico per promuovere lo sviluppo locale;

che la formazione e l'istruzione costituiscono lo strumento fondamentale per incrementare il valore del capitale umano disponibile, e questo in armonia con le indicazioni dell'Unione Europea, che, attraverso il Fondo Sociale Europeo, ha dato un impulso decisivo alla diffusione della cultura della specializzazione professionale;

che lo sviluppo socio-economico di un territorio è sempre il prodotto di un intreccio di molteplici fattori e mai solo ed esclusivamente una variabile economica attivabile da un singolo soggetto, sia esso politico o economico;

che l'idea obiettivo del Patto Territoriale del Pinerolese, ovvero il rafforzamento delle identità locali può trovare un elemento di sostegno e sviluppo nell'investimento sulle risorse umane.

Ritenuto pertanto

che il capitale umano costituisce una delle risorse vitali per lo sviluppo di un'economia locale tale per cui un piano integrato di crescita endogena del territorio non può prescindere dalla previsione di azioni ed interventi che tendano a massimizzare il valore del capitale umano, individuando nell'investimento di esse un elemento strategico per promuovere e rafforzare lo sviluppo locale, ovvero quell'insieme di condizioni generali che consentono di accrescere i livelli occupazionali ed il benessere economico, sociale, culturale di un territorio delimitato, rendendolo competitivo in un processo spinto di globalizzazione.

Considerato inoltre

che la formazione e ogni forma di investimento sulle risorse umane per implementarne saperi, competenze, capacità di orientarsi nelle scelte formative, nel mercato del lavoro, nel passaggio da lavoro dipendente a lavoro indipendente non sono più soltanto arricchimento di potenzialità professionali, ma strumento strategico per lo sviluppo economico;

che il Patto Territoriale del Pinerolese, può diventare luogo privilegiato e bacino territoriale di riferimento per la formazione iniziale e continua intesa come itinerario inscindibile tra conoscenze, abilità, atteggiamenti, portati esperienziali e come fattore determinante dello sviluppo economico;

che dalla fase di concertazione si è individuata l'esigenza di integrare, nella visione strategica del Patto, l'aspetto della qualità delle risorse umane come fattore critico da cui dipende la crescita o il declino economico e sociale;

che è indispensabile sollecitare uno stretto rapporto tra formazione e istruzione e il tessuto socio-economico del bacino d'utenza, tra i cosiddetti "saperi locali" e la progettazione e la programmazione di strategie locali di crescita economica;

che investire sulle risorse umane è, dunque, essenziale per lo sviluppo economico e per la sua sostenibilità sociale, per l'internazionalizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi locali.

Considerato inoltre

che efficaci sistemi di formazione e istruzione, ovvero di investimento sulle risorse umane, si configura in questo quadro come elemento di marketing territoriale e di competizione positiva con altri territori;

che la formazione iniziale, continua e permanente, e l'istruzione costituiscono un investimento sulle risorse umane che deve coinvolgere tutti i settori produttivi – manifatturiero, agricolo, commerciale, dei servizi, del turismo, pubblico – perché questo costituisce condizione indispensabile per formare un nuovo mercato del lavoro fatto di persone consapevoli delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni, disposte a cambiare e ad aggiornarsi, mescolando così in modo omogeneo apprendimento e lavoro, e per favorire uno sviluppo economico locale integrato, ovvero attento a valorizzare tutte le attività;

che l'investimento sulle risorse umane è elemento caratterizzante dei territori che promuovono iniziative di programmazione negoziata, che rappresentano, non solo uno strumento per ricevere aiuti alle imprese e agli enti locali, ma anche un'occasione per modificare profondamente la cultura delle responsabilità dello sviluppo locale, rendendone protagonisti tutti i cittadini e le loro rappresentanze;

che le stesse parti sociali, che compongono il Tavolo Tecnico per la Formazione, ritengono che qualsiasi trasformazione debba essere realizzata in modo tale da non perdere nessuna opportunità di occupazione per chi la cerca o opportunità di qualificare la manodopera per le imprese.

Il Patto Territoriale del Pinerolese pone, quindi, questo tema all'attenzione della Regione Piemonte affinché ne tenga conto. Si impegna altresì a promuovere quelle iniziative che possano rendere già la fase transitoria, opportunamente normata, propedeutica alle novità che interverranno in un prossimo futuro.

Precisato

che nel “Patto Sociale per lo Sviluppo e l'Occupazione”, si sottolinea l'importanza che Governo, Regioni ed Enti locali riservino *“quote definite di risorse pubbliche alla formazione dei lavoratori per ogni progetto di intervento pubblico, in particolare nei **patti territoriali**, nei contratti d'area, nei contratti di programma ristretto. Ciò servirà a sostenere **patti formativi locali** tra istituzioni e parti sociali, finalizzati alla professionalizzazione e all'occupabilità dei lavoratori, sia in funzione della creazione d'impresa che dell'inserimento nelle strutture produttive esistenti”*;

che interventi integrati formazione/istruzione/lavoro sembrano meglio rispondere alle nuove forme di sviluppo che si stanno affermando e soprattutto per delineare nuovi scenari nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro;

Rilevato inoltre

che nel Patto Territoriale del Pinerolese è stato costituito un Tavolo Tecnico per la Formazione di cui sono protagonisti gli Enti locali, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, le Agenzie formative, gli Istituti tecnici e professionali, la scuola secondaria superiore, l'Università e, in futuro, i centri territoriali permanenti poiché si è individuato nell'investimento sulle risorse

umane un elemento strategico per promuovere e rafforzare lo sviluppo locale, ovvero quell'insieme di condizioni generali che consentono di accrescere i livelli occupazionali ed il benessere economico, sociale, culturale di un territorio delimitato;

che l'importanza della qualificazione-riqualificazione delle risorse umane è stata siglata dalla redazione, nell'ambito del Tavolo Tecnico per la Formazione, di una "bozza di documento sulla formazione professionale";

che l'attenzione delle prime riunioni del Tavolo Tecnico per la Formazione si è concentrata sulla necessità di non ridurre le risorse economiche a disposizione e dare risposte immediate e di qualità alle esigenze di formazione poste dalle aziende del territorio, sia sulla formazione iniziale che su quella continua, osservando come entrambe costituiscano un'infrastruttura immateriale dello sviluppo locale, essenziale per dare strumenti che rendano più forte l'offerta di lavoro e più competitiva per le imprese l'offerta di servizi in questo settore;

Aderendo con la presente sottoscrizione del Protocollo di Formazione il Tavolo di concertazione si impegna a:

- nell'ambito delle rispettive competenze, a porre in essere tutte le azioni necessarie alla riqualificazione del capitale umano locale, al fine di favorire la creazione di nuova occupazione e l'aumento dell'occupabilità della forza lavoro;
- fornire il proprio contributo di esperienze sulle tematiche di rispettivo dominio;
- promuovere in tempi brevi percorsi di riqualificazione di formazione continua rivolti alle lavoratrici e ai lavoratori delle aziende del Pinerolese che stanno attraversando un periodo di crisi;
- porre maggior attenzione alla formazione iniziale di primo livello, per i cui finanziamenti futuri, tuttavia, sussistono le maggiori incertezze, pur riconoscendo che sarà affidato alla nuova disciplina in materia di apprendistato questo delicato compito di rispondere ad una domanda di formazione che proviene sia dalle aziende che dai giovani;
- promuovere lo sviluppo di iniziative di formazione permanente, volte a sostenere il diritto delle persone alla formazione e alla riqualificazione professionale;
- avviare un processo di programmazione per uno sviluppo integrato del territorio, che sia fondato sul principio della valorizzazione delle risorse locali, a partire dal capitale umano;
- sviluppare l'imprenditorialità, attraverso misure di formazione, servizi all'impiego, sostegno all'occupazione, sviluppo locale, ecc.;
- promuovere la cooperazione fra scuole, agenzie di formazione, università e imprese;
- coinvolgere il sistema formativo affinché attivi efficaci iniziative di orientamento di concerto con gli enti locali, le forze sociali e le realtà produttive del territorio, con l'obiettivo di valorizzare le specificità di ciascuna e di operare in coerenza con i centri per l'impiego;
- attivare "percorsi integrati" che coinvolgano sia i servizi per l'impiego che per l'orientamento e la formazione per garantire lo sviluppo di adeguate politiche attive del lavoro;

- promuovere, tenendo conto dei principi di pari opportunità, percorsi formativi che si rivolgano in modo esplicito a uomini e donne;
- finalizzare gli interventi formativi all'occupazione, sostenendo più significativamente quelle azioni che, partendo dall'analisi dei fabbisogni del territorio, consentano di dare uno sbocco occupazionale effettivo agli utenti; la formazione deve essere cioè una formazione "integrata";
- valorizzare i settori produttivi con più alti tassi di sviluppo e maggiormente in linea con le vocazioni economiche del territorio;
- promuovere un piano annuale degli investimenti delle risorse umane come elemento caratteristico del Patto Territoriale del Pinerolese;
- contribuire alla definizione dei fabbisogni formativi dell'area territoriale con particolare attenzione a quelli inerenti i settori dell'agricoltura multifunzionale, dell'agroalimentare, dell'ambiente e del territorio;
- svolgere una ricerca sui fabbisogni formativi i cui risultati siano comparabili a quelli utilizzati dalla Provincia e dalla Regione per la programmazione delle attività formative, con particolare riguardo a quelli inerenti i settori dell'agricoltura multifunzionale, dell'agroalimentare, dell'ambiente e del territorio, al fine di realizzare progetti mirati e su misura rispetto alle esigenze del territorio stesso;
- operare di concerto, affinché l'approccio metodologico e la realizzazione degli interventi siano in linea con l'esigenza di creare un Sistema integrato di sviluppo delle risorse umane e delle professionalità;
- realizzare interventi formativi tipici per sviluppare le professionalità aziendali nei settori dell'industria dei servizi e dell'agricoltura, attraverso la progettazione e realizzazione di corsi intensivi per giovani disoccupati e/o per occupati nelle aziende sul territorio. Tali corsi dovranno essere finalizzati al miglioramento di competenze delle piccole e medie imprese (con particolare attenzione all'informatica, alla comunicazione, alle lingue straniere, al miglioramento della gestione dell'impresa in linea con gli scenari della New Economy), che formano il tessuto produttivo locale e dovranno contribuire alla realizzazione di un mercato del lavoro più vivace e flessibile;
- individuare profili professionali "trasversali" capaci di operare professionalmente nelle aree territoriali depresse e di gestire le dinamiche dello sviluppo endogeno, con riferimento particolare ai settori dell'economia civile sistematicamente esclusi dai circuiti formativi tradizionali, quali il Terzo Settore e la Pubblica Amministrazione;
- avviare processi formativi per imprenditori e lavoratori dipendenti del settore primario per consentire un'attività di formazione permanente al fine di sostenere la ristrutturazione di imprese agricole in funzione dell'ecosostenibilità delle produzioni, della sicurezza ambientale e della multifunzionalità dell'impresa agricola.